

Il Glaucoma

Malattia che colpisce il nervo ottico, quel fascio di fibre nervose che trasmette gli impulsi elettrici, derivati dagli stimoli visivi, al cervello ed è causata da un continuo aumento della pressione intraoculare.

Nell'occhio affetto da glaucoma il deflusso dell'umore acqueo viene ostacolato, il liquido si accumula e la pressione intraoculare aumenta. Dopo qualche tempo si produce una compressione del nervo ottico con conseguente danno e morte delle fibre nervose e con conseguente progressivo deterioramento del campo visivo. Se la malattia non viene curata può portare alla cecità.

La più frequente forma di glaucoma (ad angolo aperto) è per lo più asintomatica. Infatti, spesso viene diagnosticata dall'oculista in occasione di un controllo di occhiali, semplicemente misurando la pressione oculare, che deve sempre essere rilevata dopo i 40 anni. Raro prima di questa età, il glaucoma diviene progressivamente più frequente. È dimostrata una certa familiarità.

La terapia può consistere in medicinali da assumere a vita, parachirurgica (intervento al laser) oppure chirurgica. La prima è la più diffusa, mentre le ultime due sono tendenzialmente adottate solo per i casi più gravi.